D.O.S.A.

DECENTRALIZZATO. OPEN-SOURCE. ANONIMO.

logline

Un sociopatico idealista crea una certificazione giornalistica no-profit per contrastare disinformazione e fake news.

Quando il compromesso col profitto minaccia la sua integrità, è costretto a scegliere tra la realizzazione del progetto da cui è ossessionato e la sua distruzione.

“La verità non ha mai un valore, finché qualcuno non illude qualcun altro che ce l’abbia”

sinossi

Giorgio Strini, un trentenne sociopatico ossessionato dal suo progetto D.O.S.A. – una certificazione giornalistica Decentralizzata, Open Source e Anonima – vive tra pile di giornali, hard disk e un disordine compulsivo. Dopo aver trovato come alleata Sabrina, un'informatica brillante, Giorgio si ritrova a dover combattere contro manipolazioni e corruzione. Quando l'unico finanziatore disponibile tradisce i suoi ideali vendendo il progetto per una somma esorbitante, Giorgio affronta una scelta devastante: tradire la sua visione e la sua etica per denaro o distruggere tutto.

temi principali

• Disinformazione e Etica nell'Informazione: Il cortometraggio esplora la lotta contro le fake news e l'importanza di garantire trasparenza e correttezza nelle informazioni

• Ossessione e Arroganza Autodistruttiva: Giorgio incarna il conflitto tra l'idealismo e la realtà compromessa. La sua ossessione per la purezza del progetto, così come la sua assenza di empatia, lo spingono verso la distruzione e vanificazione dei suoi sforzi

• Compromesso e Integrità: La storia esplora il dilemma morale tra accettare compromessi per ottenere il successo o rimanere fedeli ai propri valori, anche a costo della propria rovina

D.O.S.A.
Prove, non Fiducia

“Chi controlla la verità? Quelli che la raccontano, o quelli che la comprano?”

- L’informazione non è più solo fatti. È un’arma.
- In un mondo in cui le news sono manipolate, distorte, e eliminate, La verità è fragile.
- È ora che la divulgazione dei fatti prenda posizione rispetto a opinioni controllate.

La Transparenza è la Chiave:

Una Blockhain per Giornalismo Etico.
Un’infrastruttura Open-Source per informazioni e fonti.
Anonimato per fonti umane e digitali.

perché adesso

Dopo Cambridge Analytica, deep-fake, information-war, strumentalizzazione di dati e statistica durante la pandemia, fake news a movimenti negazionisti, la fiducia nel giornalismo è al minimo storico: il pubblico reclama nuovi standard di trasparenza. D.O.S.A. vuole incarnare questa urgenza.

obiettivo autoriale

• Dare voce e rilevanza a una sfida globale che sta cambiando le dinamiche sociopolitiche internazionali, al punto da mettere in inedita crisi gli ordinamenti democratici e la loro etica

• Raccontare ed estremizzare il disagio collettivo della sfiducia nel sistema e il tema sempreverde del ruolo del denaro

• Mettere lo spettatore di fronte a domande scomode

• Favorire la messa in discussione della modalità di fruizione dell'informazione

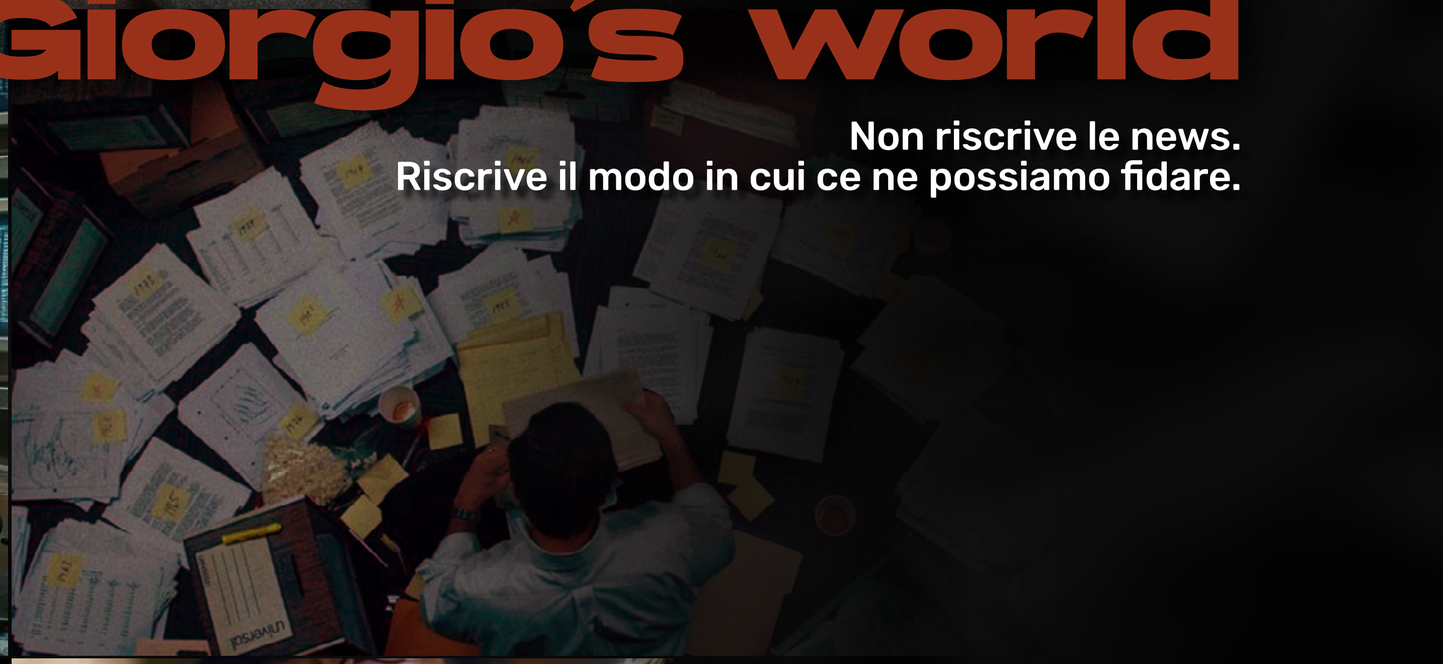
• L'intento è far esplodere la coscienza critica, non predicare

note di regia

Estetica
Il cortometraggio avrà un’estetica cupa e noir, luci fioche e colori acidi per avere immagini “sporche” e caotiche, alternate ai freddi flashback girati in un bianco e nero pulito e preciso. Questa divisione fra colore e bianco e nero agevola la narrazione tramite i flashback e vuole collocare immediatamente lo spettatore e il corto nel genere del film d’inchiesta, del thriller giornalistico. Questa alternanza è inoltre analoga alla percezione del protagonista, che incarna la dicotomia della follia compulsiva e della gelida razionalità.

Tono
Lo spettatore vuole essere calato nella mente di Giorgio. Il caos che circonda il protagonista e la sua irriverente arroganza rappresentano il suo deterioramento psicologico e la pressione crescente. Il ritmo sarà scandito da interazioni intense e momenti di calma surreale e calcolata che esplodono in azioni violente e impulsive, in particolare nella scena culminante.

Visione del Regista e Linguaggio di Regia
I movimenti di camera saranno fluidi e controllati per la maggior parte delle inquadrature, con carrelli lenti e senza zoom. Nei flashback la macchina da presa sarà sempre ferma per dare spazio all’azione e a una precisa composizione dell’inquadratura. Ritroverà dinamismo solo all’apice del monologo centrale del protagonista. La macchina da presa racconterà a mano solo il momento di rottura, la lite, fra Giorgio e la sua unica alleata.



Giorgio's world

Non riscrive le news.
Riscrive il modo in cui ce ne possiamo fidare.

protagonista

Giorgio Strini

30 anni, Giorgio è un sociopatico ossessivo compulsivo. È personaggio complesso e turbato, con una mente geniale ma un carattere distruttivo. La sua inaccettabile arroganza e l'ossessione per il progetto D.O.S.A. evidenziano la sua totale assenza di empatia e la sua solitudine. Ha una totale avversione per il tema del denaro ed è incapace di relazionarsi con chiunque, anche rari alleati, respingendo ogni presenza amica. Non accetta il compromesso ma, quando lo fa, lo considera un rischio calcolato.

Background:
Nonostante lo sforzo economico di un mentore, non ha potuto concludere gli studi da giornalista: il relatore l'ha denunciato per diffamazione, dopo che Giorgio ne aveva dimostrato l'incompetenza sui social. Così ha aperto un blog dedicato a smentire fake news. Frustrato e inorridito dal denaro generato, la sua compulsiva ossessione è diventata una missione: restaurare l'etica del giornalismo e smantellarne la faziosità.

moodboard regia

dossier di produzione

casting Giorgio

moodboard regia

dossier di produzione

Franco
il Patto col Diavolo

Non gli interessa la verità. Gli interessa solo chi la possiede.

- Un editore fallito senza niente da perdere
- Vede D.O.S.A. come un’opportunità di profitto
- La prova più difficile per i principi di Giorgio

SABRINA
la Mediatrice

Senza di lei, D.O.S.A. non esisterebbe.

- L’unica che capisce la visione di Giorgio
- Lei costruisce, Giorgio distrugge
- La sviluppatrice dell’infrastruttura di D.O.S.A
- Il suo codice è la spina dorsale della certificazione

l'unica alleata

Sabrina Codevi

24 anni, hacker etica. Costruisce il backbone di D.O.S.A. Informatica brillante, Sabrina è l'unica persona che riesce a vedere oltre la superficie instabile e respingente di Giorgio. Anche se inizialmente è affascinata dalla sua visione, finisce per scontrarsi con la sua mancanza di gratitudine e comprensione. Alla fine, sembra diventare la bussola morale del protagonista.

casting Sabrina

Elena Natucci

Elena Natucci, attrice e ballerina, si è diplomata alla scuola di teatro Iolanda Gazzerro di ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione per cui ha lavorato due anni nella compagnia permanente e in varie produzioni di Claudio Longhi. Ha partecipato alla XXXI edizione "École des maîtres".

l'opportunista

Franco Tramagli

63 anni, editore alcolizzato caduto in rovina. Vede nel Manifesto un bestseller e nella piattaforma D.O.S.A. un investimento. Ostenta una sfacciata e irriverente sicurezza. È astuto, viscido ma carismatico, tanto da essere l'unico che riesce ad ottenere l'attenzione e la considerazione di Giorgio, offrendo una soluzione per rendere D.O.S.A. reale, anche se solo per un proprio tornaconto...

casting Franco

Vito (Stefano Bicocchi)

Vito non ha bisogno di presentazioni. Nato il 23 dicembre 1957, è celebre per aver partecipato a La voce della Luna (1990) diretto da Federico Fellini, Ivo il tardivo (1995), Albakiara (2008), I miei più cari amici (1998), L'Ispettore Coliandro (2016-2018), 50 Km all'ora (2024).

moodboard regia

dossier di produzione

Il Ciclo di Vita di D.O.S.A.

La Genesi

“Da file sparsi e discussioni infinite, la verità ha trovato una struttura.”
“D.O.S.A. non è mai stata solo un’idea. Era una rivoluzione in attesa di accadere.”

Il Problema

“Un manifesto è solo parole. La verità ha bisogno di prove. Riga per riga, nodo per nodo.”
“D.O.S.A. è stato sviluppata per riparare il sistema.”

Il Fuoco

“I denaro vince sempre. Anche quando si mette al servizio dell’etica, finisce per corromperla. D.O.S.A. non avrebbe mai dovuto essere venduta.
“La rivoluzione di Giorgio non riguardava il potere: consisteva nel negarlo a chiunque altro.”

dati tecnici

Durata: 17’-20’
Formato: Digitale, 16:9/2.39:1, 4k
Genere: Dramma psicologico; Film d’inchiesta
Tono: Cerebrale, Crudo, Irriverente, Drammatico

target e mercato

Pubblico e Target
Il cortometraggio si rivolge ad un pubblico adulto, interessato a temi attuali come la crescente diffuzione di fake news e l’etica dell’informazione, nonché agli amanti di drammi psicologici.

Festival e Distrubuzioni
L’intento del cortometraggio è quello di sensibilizzare sul tema del giornalismo e dell’informazione cercando di sfruttare la contemporaneità del dibattito per proporsi a festival nazionali e internazionali.

moodboard regia

dossier di produzione

team

Produzione

• co-produzione	**Combo srl**
• prod. manager	**Guido di Rauso**
• prod. esecutivo	**Mailcol Malizia**

Regia

• aiuto regia	**Marcello Montù**
• segr. ediz.	**Lara Lettieri**
• regia	**Federico Calzolari**

Troupe

• DOP	**Marcello Dapporto**
• 1stAC	**TBD**
• 2ndAC	**TBD**
• MUA	**Erika Poltronieri**
• costumista	**TBD**
• scenografo	**Andrea TEX**
• ass. scenografo	**Giulia**
• fonico	**TBD**

Post-produzione

• montaggio	**TBD**
• VFX	**TBD**
• colorist	**TBD**
• audio	**TBD**
• OST	**Coltre (GiacomoRambaldi)**

piano di produzione

- pre-produzione **06-12/2025**
- produzione **15/12-23/12 2025**
- post-produzione **2026**
- distribuzione **2026**

COMBO

mai COL malizia

contatti

Direttore di Produzione

Riccardo Pancaldi

maicolmaliziaprod@gmail.com

Regista

Federico Calzolari

federico.calzo@gmail.com

website-portfolio

D.O.S.A. mail

dosacortometraggio@gmail.com